



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04-10-2010 (punto N. 6)

Delibera

N.857

del 04-10-2010

Proponente

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Francesca Romana Pittaluga

Estensore: Fernando Manzella

Oggetto:

Individuazione di una prima Rete regionale di rilevamento dei dati idrometeorologici.

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

Assenti:

LUCA CECCOBAO

RICCARDO NENCINI

ALLEGATI N°: 2

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	All.1
2	Si	Cartaceo+Digitale	All.2

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto che a partire dal decreto legge 11/06/1998 n. 180 convertito nella legge 3/08/1998 n. 267 è stato avviato il potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico da parte delle Regioni e province autonome sulla base di direttive e finanziamenti statali, con l'obiettivo di migliorare la capacità nazionale di previsione e gestione delle catastrofi idrogeologiche e di conseguenza l'efficacia degli interventi di protezione civile;

Visto in particolare l'articolo 1 della legge 267/1998 *“Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio”* e l'articolo 2 *“Potenziamento delle strutture tecniche per la difesa del suolo e la protezione dell'ambiente”* che prevedono un programma per il potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico, mirato alla realizzazione di una copertura omogenea del territorio nazionale;

Evidenziato come la gestione unitaria delle reti di monitoraggio sia funzionale, a livello di bacino idrografico, all'elaborazione in tempo reale dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio, nonché all'utilizzo di un sistema automatico atto a garantire le funzioni di preallarme e allarme ai fini di protezione civile;

Visto che con il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 relativo al conferimento di funzioni dello Stato alle Regioni in attuazione della legge n. 59/1997, sono stati disciplinati importanti riordini di strutture anche in tale ambito (Difesa del Suolo), ed in particolare per quanto riguarda gli Uffici Periferici del Servizio Idrografico che *“...sono trasferiti alle Regioni ed incorporati nelle strutture operative regionali competenti in materia ...”* (art. 92 comma 4);

Visto che a seguito dell'attuazione del predetto D.lgs. 112 gli Uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali sono stati trasferiti con beni, risorse umane e finanziarie nelle strutture operative regionali competenti in materia;

Visto il DPCM 15/12/1998 che, in attuazione dell'articolo 1 della legge 267/1998, ha approvato il programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico razionalizzando la organizzazione dei centri funzionali e destinandoli a centri unitari di raccolta e riferimento dei dati delle diverse reti di monitoraggio per la diffusione degli allarmi idrologici ai fini di protezione civile;

Preso atto della Direttiva PCM 27/02/2004 *“Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”*;

Visto che la predetta Direttiva ha disciplinato, nell'ambito della gestione del sistema di allerta, l'organizzazione della rete dei Centri funzionali per fornire un servizio continuativo di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza, nonché per le necessità operative dei sistemi di protezione civile e stabilisce che le Regioni accentrino presso il proprio Centro Funzionale i dati rilevati dalle reti di monitoraggio ricadenti nel proprio territorio, comprese quelle ad esse trasferite ai sensi del DPCM 24 luglio 2002, nonché quelle gestite da altri soggetti;

Visto in particolare che all'Ufficio Idrografico e Mareografico di Pisa è subentrato il Settore Servizio Idrologico regionale della Direzione generale Politiche territoriali e ambientali, con funzioni di organizzazione e gestione delle reti regionali di rilevamento dei dati idrometeorologici;

Considerato che tale Settore è stato individuato con delibera della Giunta n. 1003/2001 quale struttura competente per la gestione del Centro Funzionale Regionale, il cui progetto è stato approvato nella seduta del 15/01/2002 dal Comitato Tecnico istituito ai sensi della legge 267/1998, e del medesimo la Giunta ha preso atto con delibera n. 368/2002;

Visto che il Centro Funzionale Regionale è stato dichiarato operativo con delibera della Giunta n. 637/2005 dal 1/09/2005 e da tale data è subentrato al Dipartimento della protezione civile nella emissione degli Avvisi di condizioni meteo avverse e degli Avvisi di criticità previsti dalla citata Direttiva PCM 27/02/2004;

Considerato che il sistema di monitoraggio è comunque stato gestito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dei servizi tecnici nazionali – Servizio idrografico e mareografico, fino al 24/07/2002, e da tale data è stato preso in carico dal Servizio Idrologico Regionale, che tutt'ora provvede al suo funzionamento e manutenzione;

Preso atto della relazione tecnica predisposta dal Settore Servizio Idrologico Regionale "Individuazione della rete regionale di rilevamento dei dati idro meteorologici" allegato 1) al presente atto, in cui si evidenzia la complessità dell'attuale sistema di reti di monitoraggio regionale e le sue criticità ed in particolare:

- mancanza di unitarietà ed omogeneità del sistema esistente che risulta frammentario sia in termini di soggetti proprietari/gestori sia di distribuzione areale delle sue componenti;
- inadeguatezza ed obsolescenza delle componenti della rete che richiedono un adeguamento ed aggiornamento tecnologico possibili solo nell'ambito di un progetto unitario di ottimizzazione e riqualificazione complessiva del sistema;
- eccessivo ritardo nella trasmissione e quindi disponibilità dei dati (tempo di risposta del sistema) che attualmente è di oltre 30 minuti;
- chiusura del sistema in quanto limitato dai diritti di privativa delle diverse ditte che operano nel settore per l'adeguamento e la manutenzione della rete;
- incertezza nella programmazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie necessarie per investimenti e manutenzione;

Ritenuto necessario superare le predette criticità per dare risposte sempre più complete e performanti ai diversi scopi migliorando l'attuale configurazione della rete mediante in particolare:

- la individuazione delle componenti della rete regionale di rilevamento dei dati idrometeorologici, valorizzando il patrimonio delle stazioni esistenti che forniscono dati meteo-idrologici con serie storiche rilevanti ed ottimizzandone la distribuzione areale in termini di significatività a scala regionale dei fenomeni da monitorare;
- la gestione unitaria da parte del Settore Servizio idrologico regionale di tutte le componenti della rete regionale;
- la realizzazione di un sistema automatico di trasmissione dati "robusto" che assicuri un'ottima funzionalità anche e soprattutto in condizioni ambientali avverse;
- una facilità e flessibilità nello scambio dati tra la centrale di Pisa e le amministrazioni impegnate in materia di difesa del suolo in compiti di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico ai sensi della LR 91/98;
- l'abbattimento dei tempi necessari alla trasmissione dei dati e dei costi di manutenzione nella situazione a regime;

Ritenuto inoltre indispensabile adeguare le attrezzature e i protocolli necessari alla trasmissione dei dati al fine di svincolarli da soluzioni tecniche soggette a privativa industriale e passare così da un sistema “chiuso” ad uno “aperto”, per disporre di una rete che possa essere “modulare” con componenti che risultino del tutto “intercambiabili” addivenendo di conseguenza ad un sistema flessibile favorendo, tra l’altro, la fruibilità e la condivisione dei dati tra soggetti istituzionali diversi, nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali;

Considerato che l’adeguamento e il potenziamento del sistema attuale consentirebbe all’amministrazione regionale di svolgere al meglio le proprie funzioni in materia di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico, anche alla luce delle disposizioni in materia di vigilanza ed allertamento ai fini di protezione civile come stabilito nella DPCM del 27/02/2004;

Visto che il Settore Servizio Idrologico regionale ha predisposto per superare le criticità dell’attuale rete in precedenza indicate un progetto di adeguamento e potenziamento che porta all’individuazione della “Rete regionale di rilevamento di dati idrometeorologici” come graficamente rappresentata con la indicazione specifica delle relative stazioni nell’allegato 2);

Preso atto dell’attuale configurazione della rete come graficamente rappresentata con la indicazione specifica delle relative stazioni nello stesso allegato 2), quale imprescindibile elemento di partenza;

Evidenziata quale peculiarità principale di detto progetto la creazione della gestione unica della rete di monitoraggio;

Visto che il progetto della rete potrebbe vedere una sua graduale attuazione, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, per stralci successivi ma comunque nel perseguimento degli obiettivi sopra indicati e garantendo sin dall’inizio la gestione unica da parte della Regione;

Preso atto che a seguito dell’esecuzione del progetto, si determinerebbe anche un risparmio sui costi di manutenzione e gestione delle postazioni, come prospettato nella relazione allegata, in quanto il complessivo riordino della rete produrrebbe una ottimizzazione non solo in termini tecnici ed operativi, ma appunto anche economici;

Considerato che la individuazione della “Rete regionale di rilevamento di dati idrometeorologici” rappresenta una priorità per l’amministrazione regionale e rientra nel più complessivo riordino della difesa del suolo, la cui riforma costituisce un impegno di questa amministrazione entro il 31/12/2011, come previsto nell’articolo 1 della L.r. 5/08/2010 n. 47;

Visto che al 31 dicembre prossimo scadono i contratti di manutenzione attualmente in essere disposti in regime di privativa industriale mediante affidamento diretto;

Ritenuto quindi necessario, nelle more dell’approvazione della legge regionale sulla difesa del suolo, come prevista dall’articolo 1 L.r. 5/08/2010 n. 47, intervenire con l’individuazione di una prima rete di monitoraggio, in modo da consentire alla struttura competente di adottare quanto prima tutti gli atti conseguenti per la scelta del contraente cui affidare la realizzazione del progetto;

Visto che nell’ambito della rete di monitoraggio attuale è ricompresa anche quella denominata convenzionalmente “Serchio” in quanto costituita dalle stazioni di osservazione in telemisura del bacino del fiume Serchio, dettagliatamente descritte nell’allegato 2) date in comodato dalla Autorità di Bacino competente alla Regione Toscana in base all’atto sottoscritto il 13/02/1997 e rinnovato in data 13/02/2007 per ulteriori 5 anni;

Preso atto di quanto previsto dall'articolo 6 di detto atto di comodato, in base al quale il competente ufficio regionale è autorizzato ad apportare le integrazioni e miglioramenti che si rendessero utili durante la vita dell'impianto a seguito di mutate esigenze operative, innovazioni tecnologiche, necessità di monitoraggio di ulteriori parametri;

Visto inoltre che la rete attuale di monitoraggio è integrata anche con quella agro-meteorologica di rilevamento di A.R.S.I.A. sulla base di quanto disposto con delibera della Giunta regionale n. 1003 del 10/09/2001 e successiva n. 368 del 15/04/2002, le cui postazioni risultano elencate nell'allegato 2);

Ritenuto che eventuali modifiche puntuali della consistenza della rete di monitoraggio, di cui al presente atto, conseguenti alle necessità derivanti dalla gestione operativa della rete stessa come anche da eventi imprevisi o sopravvenuti, costituiscono un mero atto tecnico, e possano essere disposti con decreto dal competente Settore della Giunta regionale;

Preso atto che il progetto della rete regionale è stato illustrato alle amministrazioni provinciali toscane, alle Autorità di Bacino dei fiumi nazionali, interregionali e regionali territorialmente interessate, al Consorzio Lamma e ad A.R.S.I.A. nel corso della riunione informativa del 14/09/2010;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione tecnica predisposta dal Settore Servizio idrologico regionale della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità "Individuazione della rete regionale di rilevamento dei dati idrometeorologici" allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di individuare, nelle more dell'approvazione della legge regionale sulla difesa del suolo, come prevista dall'articolo 1 L.r. 5/08/2010 n. 47, una prima "Rete regionale di rilevamento dei dati idrometeorologici" come graficamente rappresentata con l'indicazione specifica della relative stazioni nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di dare mandato al competente Settore Servizio idrologico regionale della Direzione generale Politiche territoriali e ambientali di dare esecuzione alla delibera in oggetto, in particolare approvando gli atti per procedere alla scelta del contraente cui affidare l'esecuzione del progetto di potenziamento e garantendo la manutenzione dell'attuale sistema di monitoraggio nelle more della realizzazione dei lavori di potenziamento;
4. di comunicare la presente delibera al Dipartimento della protezione civile, alle Province, alle Autorità di Bacino dei fiumi nazionali, interregionali e regionali territorialmente interessate, all'Arsia, al Consorzio Lamma.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile

Francesca Romana Pittaluga

Il Direttore Generale
Mauro Grassi